



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## DELIBERAZIONE N. 15/16 DEL 21.3.2017

**Oggetto:** Definizione degli obiettivi generali e delle priorità strategiche funzionali ad orientare le attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPAS. Anno 2017. Legge regionale 18 maggio 2006, n. 6, articolo 3.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

L'Assessore fa presente inoltre che l'art. 3, comma 3, lett. a), della regionale n. 6/2006 affida alla Giunta funzioni di coordinamento e indirizzo dell'ARPA Sardegna, attraverso la definizione di obiettivi generali e priorità strategiche relative alle attività di promozione e prevenzione della salute collettiva, di vigilanza e di controllo ambientale.

Sulla base di tali indirizzi l'ARPAS, nel rispetto del vigente quadro normativo e regolamentare, predispone il proprio programma annuale e pluriennale, definendo gli obiettivi operativi e le risorse necessarie per la loro realizzazione, esplicitate sotto il profilo della pianificazione finanziaria all'interno del bilancio previsionale.

Al fine della definizione degli obiettivi strategici dell'ARPAS si ritiene che, in continuità con l'impostazione avviata nel 2015 e proseguita nel 2016, debba essere formulato dalla Giunta regionale un apposito atto di indirizzo determinato in armonia con il modello di governance individuato dalla Regione Sardegna con la L.R. n. 11/2006 attuato, nello specifico, attraverso il Piano Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 41/3 del 21 ottobre 2014, che orienta l'azione amministrativa verso i cittadini quali soggetti destinatari delle politiche di crescita, anche attraverso la tutela delle risorse ambientali.

Si richiamano inoltre in materia di indirizzo, vigilanza e controllo la L.R. n. 14/1995 nelle specifiche individuate dalla L.R. n. 6/2006, unitamente alle Delib.G.R. n. 42/17 del 23 ottobre 2012, n. 20/16 del 3 giugno 2014, n. 19/23 del 28 aprile 2015 e n. 59/7 dell'1 dicembre 2015 in materia di implementazione del sistema contabile armonizzato.



Ciò premesso, l'Assessore rammenta che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 34/15 del 18.8.2011, di seguito alle recenti riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa, si impone una ridefinizione della programmazione sia dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti che dei trasferimenti per attuazione di progetti.

La programmazione di cui si è detto presuppone un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati.

Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Agenzia, si rende necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso, alcuni obiettivi generali che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Agenzia in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale e comunitaria.

Al riguardo, l'Assessore fa presente che nel corso del 2016 è stata approvata la legge 28 giugno 2016, n. 132, con la quale è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) con conseguente revisione delle funzioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e della rete delle Agenzie per la protezione dell'ambiente regionali (ARPA) e provinciali (APPA).

La nuova legge, proseguendo l'iter avviato con la legge n. 61/1994, fa segnare un deciso salto di qualità laddove si propone di rendere più omogenee le azioni di monitoraggio e di divulgazione dei dati sulla qualità dell'ambiente, in accordo anche a finalità di tutela della salute pubblica.

Al riguardo, la prima novità particolarmente significativa contenuta nella legge n. 132/2016 è l'introduzione del concetto di "livello essenziale delle prestazioni tecniche ambientali" (LEPTA), da intendere come attività minima, ma omogenea, che deve essere messa in atto dal SNPA per raggiungere e mantenere obiettivi di tutela ambientale e sanitaria.

Una seconda novità, funzionale alla prima, è la previsione relativa all'istituzione di un catalogo nazionale dei servizi, con lo scopo di fare chiarezza sull'attribuzione di funzioni e attività al SNPA, rispetto a quanto già svolto dalle agenzie ambientali e da ISPRA.

Altrettanto innovativa è la pianificazione triennale del programma per la messa a punto dei LEPTA e la successiva programmazione regionale delle diverse agenzie, in modo da garantire un allineamento tra decisioni nazionali e locali, attività che vedranno la partecipazione ai lavori di Ministero dell'Ambiente, ISPRA, agenzie ambientali e Conferenza Stato-Regioni, a riprova del coinvolgimento di tutte le istituzioni per garantire la massima condivisione dei processi decisionali.



L'Assessore precisa che l'attuazione della legge n. 132/2016 prevede che le Regioni e le Province Autonome, entro 180 giorni dalla pubblicazione della legge, disciplinino con proprie leggi la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività delle agenzie nel rispetto dei LEPTA e coerentemente col programma triennale delle attività del Sistema nazionale finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA.

Ciò premesso, l'Assessore fa presente che l'aggiornamento della L.R. n. 6/2006 rappresenta un obiettivo prioritario per il 2017, istitutiva dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Regione Sardegna (ARPAS), al fine di recepire le disposizioni della legge n. 132 del 28 giugno 2016.

Il nuovo testo normativo dovrà disciplinare, oltre ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), anche ulteriori funzioni che ARPAS garantisce a livello locale, tra le quali, i servizi meteo, idrogeologico e idrografico ed il servizio di protezione civile.

Stanti tali valutazioni, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisita l'intesa dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone che l'attività dell'ARPAS si orienti per il 2017 e nella prospettiva triennale 2017-2019, salvo diversi futuri indirizzi, verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, che devono essere declinati per contribuire sia all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e della cosiddetta "Agenda del Presidente", che alla razionalizzazione dell'apparato amministrativo regionale, così come ulteriormente specificati, con le priorità strategiche, nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrate e sostanziale:

1. Contribuire a garantire la sicurezza del territorio, la prevenzione e la gestione dei rischi;
2. Contribuire alla conoscenza dello stato dell'ambiente, alla valutazione e controllo delle fonti di pressione e alla salute pubblica;
3. Consolidare e migliorare l'informatizzazione dei flussi procedurali;
4. Consolidare e migliorare i sistemi di programmazione e controllo;
5. Razionalizzare l'organizzazione e l'operatività;
6. Promuovere l'informazione ambientale, la ricerca e lo sviluppo sostenibile;
7. Contribuire alle attività di salute pubblica.

L'Assessore illustra quindi il quadro di dettaglio riportato in tabella e sottolinea come tali obiettivi generali e priorità strategiche, da assumersi a base dell'azione di programmazione annuale e pluriennale, debbano altresì costituire il nucleo degli obiettivi agenziali che, partendo dal Direttore generale e declinati nei successivi diversi livelli gerarchici, commisurano il risultato ARPAS per l'esercizio di riferimento, anche in funzione dell'applicazione dei correlati istituti economici premianti.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente

**DELIBERA**

- di approvare gli obiettivi generali e le priorità strategiche dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) nelle modalità specificate in premessa e nella tabella allegata, secondo quanto previsto dalla legge regionale 18 maggio 2006, n. 6, articolo 3;
- di approvare che tali obiettivi generali e priorità strategiche, da assumersi a base dell'azione di programmazione annuale e pluriennale, debbano altresì costituire il nucleo degli obiettivi agenziali che, partendo dal Direttore generale e declinati nei successivi diversi livelli gerarchici, commisurano il risultato ARPAS per l'esercizio di riferimento, anche in funzione dell'applicazione dei correlati istituti economici premianti.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru